



GUIDA ALLA PROFESSIONE MEDICO VETERINARIA

OPUSCOLO INFORMATIVO



FNOVI
Federazione Nazionale
Ordini Veterinari Italiani



FNOVI
young





GUIDA ALLA PROFESSIONE MEDICO VETERINARIA



Prefazione

di Gaetano Penocchio
PRESIDENTE FNOVI

La professione che sarà è già nata e ogni giorno, anche tramite le nostre azioni, cresce.

E' dovere morale di tutti fornire il miglior nutrimento possibile, soprattutto tramite 'esempio, e lasciare ai giovani lo spazio per imparare e mettere alla prova dei fatti le loro conoscenze e le competenze.

Questa pubblicazione è una prima esperienza. E' stata voluta da Fnovi Young, proposta al Comitato Centrale e realizzata con la collaborazione di diversi colleghi.

Sono convinto che solo tramite la collaborazione, la condivisione di esperienze e conoscenze, si possa sostenere la nostra professione.

E tramite l'impegno di tutti, giovani e diversamente giovani, si possa affrontare in modo efficace quel cambiamento sempre più veloce delle condizioni della società e quindi dell' ambito della nostra professione.

Agire senza dover reagire, proporre e provare a costruire un futuro migliore per tutta la professione.

***Se vuoi costruire una nave non radunare uomini
per raccogliere il legno e distribuire compiti
ma insegna loro la nostalgia del mare ampio e infinito***

Antoine de Saint-Exupery

Introduzione

di Nicola Barbera
PRESIDENTE FNOVI YOUNG

Cari Colleghi,

questo opuscolo nasce dalla consapevolezza che tutto cambia, si evolve, matura; certamente, come giovani medici veterinari italiani, vogliamo che sulla nostra professione e su tutti i settori ad essa collegati, l'informazione venga posta al centro dell'attività istituzionale, perché è attraverso questa che nasce il coinvolgimento e l'orgoglio per una delle professioni più incisive del panorama professionale italiano.

La FNOVI Young, nata con l'impegno e l'entusiasmo di tanti giovani colleghi, ma anche grazie al sostegno ed alla lungimiranza del Comitato Centrale della Fnovi vuole stare in prima linea ad occuparsi dei problemi di tutti - ed in particolare di quelli che affliggono i più giovani; ma vuole nel contempo porsi come interlocutore leale nei confronti dei neo-colleghi, delle Istituzioni, delle aziende e dei consumatori e fungere da interfaccia tra il passato e il futuro della professione.

Al centro della nostra missione c'è la difesa del merito. Il merito che presiede alla creazione delle molte eccellenze della nostra professione, il merito di una categoria che vuole confrontarsi con il mondo che la circonda con umiltà, ma anche con vigile attenzione.

Insieme al merito, vogliamo naturalmente tutelare la specificità della nostra professione, che sempre - è giusto ricordarlo - è presidio e tutela della salute pubblica. Vorremmo per questo - nel nostro piccolo - offrire al lettore un panorama completo degli sbocchi

GUIDA ALLA PROFESSIONE MEDICO VETERINARIA

professionali della laurea in medicina veterinaria e degli ambiti lavorativi che non possono prescindere dalla presenza, dal consiglio professionale e dalla passione del medico veterinario.

Fnovi young, prendendo spunti dalle idee e dalle esperienze dei giovani colleghi in tutte le trincee professionali d'Italia ha voluto fornire con questa guida un punto di partenza per il medico veterinario di oggi, ma anche per quello di domani, che deve conoscere il sistema professionale italiano ma può guardare con fiducia all'Europa ed al mondo.

Buona Lettura

Introduzione

La professione medico veterinaria inizia con l'iscrizione all'Ordine e con il giuramento.

Inizia così un percorso che prosegue per tutta la vita, con le indicazioni del codice deontologico dal quale abbiamo voluto mettere in evidenza alcuni passaggi importanti.

Su singoli articoli abbiamo inserito richiami pratici e i link alle informazioni che riteniamo più utili nei primi passi della vita professionale.

L'auspicio è di facilitare l'accesso alle informazioni e dare il benvenuto ai giovani colleghi.



Codice Deontologico



Art. 1 Medico Veterinario

Il Medico Veterinario svolge la propria attività professionale al servizio della collettività e a tutela della salute degli animali e dell'uomo. In particolare, dedica la sua opera:

- alla protezione dell'uomo dai pericoli e danni a lui derivanti dall'ambiente in cui vivono gli animali, dalle malattie degli animali e dal consumo delle derrate o altri prodotti di origine animale;
- alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura delle malattie degli animali e alla tutela del loro benessere;
- alla conservazione e allo sviluppo funzionale del patrimonio zootecnico;
- alla conservazione e alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio faunistico ispirate ai principi di tutela della biodiversità e della coesistenza compatibile con l'uomo;
- alle attività legate alla vita degli animali d'affezione, da competizione sportiva ed esotici;
- alla promozione del rispetto degli animali e del loro benessere in quanto esseri senzienti;
- alla promozione di campagne di prevenzione igienico-sanitaria ed educazione per un corretto rapporto uomo-animale;
- alle attività collegate alle produzioni alimentari, alla loro corretta gestione e alla valutazione dei rischi connessi alla gestione della sicurezza alimentare

**Per svolgere queste attività il medico veterinario
deve essere iscritto all'Albo.**



Iscrizione

Come dove quando...

Si invia/consegna la domanda all'Ordine della provincia di residenza o dove si vuole esercitare.

Indirizzi e recapiti delle sedi dei 100 Ordini:

<http://www.fnovi.it/fnovi/ordini-provinciali>

Doveri del Medico Veterinario



Art. 7 Status professionale

Il Medico Veterinario non abusa del proprio status professionale in nessun caso.

Il Medico Veterinario che riveste cariche pubbliche non può avvalersene per vantaggio professionale.

Il Medico Veterinario svolge l'attività professionale in adeguate condizioni psico-fisiche.

Art. 8 Comportamento secondo scienza, coscienza e professionalità

L'esercizio della professione del Medico Veterinario deve ispirarsi a scienza, coscienza e professionalità. Il Medico Veterinario non deve accettare incarichi che sappia di non poter svolgere con adeguata competenza e con assicurazione di mezzi e impegno professionale e temporale adeguato ai singoli casi.

La diagnosi a fini preventivi, terapeutici e riabilitativi è una diretta, esclusiva e non delegabile competenza del Medico Veterinario, da esercitarsi in autonomia e responsabilità.

Dovere del Medico Veterinario sia pubblico che privato è di garantire prestazioni professionali qualificate in conformità all'abilitazione di Stato conseguita e nel rispetto della fede pubblica di cui gli Ordini risultano depositari (vedi Approfondimento n. 1 - Art. 8 - Comportamento secondo scienza, coscienza e professionalità).

Art. 9 Doveri di diligenza e prudenza

Il Medico Veterinario deve adempiere ai propri doveri professionali con diligenza e prudenza.

Art. 10 Doveri di aggiornamento professionale

È dovere del Medico Veterinario curare costantemente nel corso della vita professionale, l'aggiornamento della propria preparazione professionale e la formazione continua, conservando e accrescendo le conoscenze e le competenze tecnico-scientifiche, etico-deontologiche e gestionali-organizzative con particolare riferimento ai settori nei quali è svolta l'attività. È inoltre dovere dello stesso informarsi in merito all'attualità e all'evoluzione professionale ed essere a conoscenza di norme, di leggi e di atti regolamentari di interesse medico veterinario.

Il Medico Veterinario, quando richiesto dall'Ordine professionale di appartenenza e in tutti i casi di interesse disciplinare, ove vengano ipotizzate condizioni di negligenza e/o di cattiva pratica professionale, deve documentare compiutamente l'attività di aggiornamento svolta.



Cos'è l'ECM?

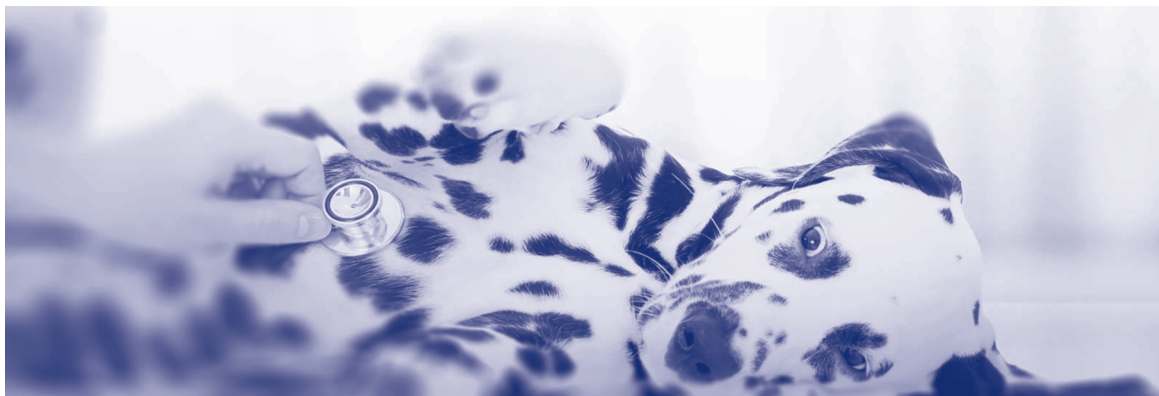
Qui il sito con tutte le informazioni:
<http://ape.agenas.it/ecm/ecm.aspx>

Agenda Veterinaria

E qui **AGENDA Veterinaria** il primo sistema nazionale veterinario realizzato per condividere le informazioni su Congressi, Seminari ed altri eventi formativi, residenziali o a distanza, destinati ai medici veterinari: un calendario sempre aggiornato su tutte le attività formative erogate in Italia che prevede un agile sistema di ricerca.
<http://www.agendaveterinaria.it/>



CUIDA ALLA PROFESSIONE MEDICO VETERINARIA



Art. 11 Doveri di probità, dignità e decoro

Il Medico Veterinario deve ispirare la propria condotta all'osservanza dei doveri di probità ovvero onestà morale, dignità e decoro nell'esercizio della professione.

Il Medico Veterinario deve svolgere la sua attività con lealtà e correttezza nei confronti degli utenti, dei Colleghi e degli animali, e della società.

Art. 12 Doveri di indipendenza intellettuale

Nell'esercizio dell'attività professionale il Medico Veterinario ha il dovere di conservare la propria indipendenza intellettuale e difendere la propria libertà da pressioni o condizionamenti esterni e imposizioni di carattere commerciale.

Il Medico Veterinario deve attenersi alle conoscenze scientifiche e ispirarsi ai valori etici della professione e non deve soggiacere a interessi, imposizioni e suggestioni di qualsiasi natura.

Il Medico Veterinario deve essere promotore della cultura della legalità.

Art. 13 Doveri di segretezza e riservatezza

È dovere primario e fondamentale del Medico Veterinario mantenere il segreto sull'attività prestata e su tutte le informazioni di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio della professione, fatti salvi i casi previsti per Legge.

L'obbligo di riservatezza viene superato in caso di qualsiasi circostanza che possa configurare un rischio per la salute pubblica e / o per la salute e il benessere degli animali.

Art. 14 Doveri di assistenza

Il Medico Veterinario ha l'obbligo, nei casi di urgenza ai quali è presente, di prestare le prime cure agli animali nella misura delle sue capacità e rapportate allo specifico contesto, eventualmente anche solo attivandosi per assicurare ogni specifica e adeguata assistenza. Tale dovere non preclude la richiesta di un onorario commisurato all'entità delle prestazioni.

DA SAPERE

Parametri per la liquidazione dei compensi professionali

<http://www.fnovi.it/node/46153>

Art. 15 Doveri di tutela

Il Medico Veterinario è tenuto, nell'esercizio della professione, alla tutela della salute e del benessere animale, alla tutela diretta ed indiretta della salute umana dai pericoli provenienti da alimenti di origine animale, da animali e da mangimi, alla tutela dell'ambiente e a mettersi a disposizione in caso di calamità.

Art. 16 Doveri di adempimento previdenziale e fiscale

Il Medico Veterinario deve provvedere regolarmente e tempestivamente agli adempimenti dovuti agli organi veterinari nonché agli adempimenti previdenziali e fiscali a suo carico, secondo le norme vigenti.



Gli iscritti agli Albi professionali sono contestualmente iscritti all'Enpav.

<https://www.enpav.it/>

Per coloro che si sono iscritti per la prima volta all'Albo, con un'età anagrafica inferiore ai 32 anni di età, è prevista un'agevolazione per i primi 4 anni di iscrizione (48 mesi):

GUIDA ALLA PROFESSIONE MEDICO VETERINARIA

I anno (12 mesi) di iscrizione: gratuito

Il anno (ulteriori 12 mesi) di iscrizione: 33% del contributo soggettivo minimo (per l'anno 2017 € 723,03)

III e IV anno di iscrizione (totale 24 mesi): 50% del contributo soggettivo minimo (per l'anno 2017 € 1.095,50).

Il primo anno gratuito di iscrizione sarà utile ai fini del raggiungimento dell'anzianità iscrivibile necessaria alla maturazione del diritto alla pensione.



Assistenza fiscale e tributaria professionisti neo iscritti:

Lo "sportello per la consulenza fiscale e tributaria" per qualsiasi richiesta di assistenza per la soluzione delle problematiche da affrontare all'avvio dell'attività professionale.

<http://www.fnovi.it/convenzioni/assistenza-fiscale-e-tributaria-professionisti-neoiscritti>

Art. 17 Ambiente di lavoro

Il Medico Veterinario deve svolgere la professione in ambienti e contesti organizzativi e adeguati, in termini sia di mezzi sia di personale, alla complessità della prestazione e al decoro della professione, tali da garantire il miglior svolgimento dell'attività professionale a tutela del benessere animale e della salute pubblica.

L'iscrizione all'Albo dei medici veterinari è obbligatorio per l'esercizio della professione medico veterinaria in Italia e consente prestazione temporanea di servizi in tutti i Paesi dell'area EU. Per riconoscimento titolo e altre info per esercitare in UE <http://www.fnovi.it/comunicare/faq> e Cerca moduli e servizi per il riconoscimento dei titoli <http://www.salute.gov.it/ProfessioniSanitariePubblico/instradatore.jsp>

Organizzazioni/autorità competenti
http://www.fve.org/about_fve/members.php

Tutti i nominativi degli Iscritti sono elencati nell'Albo Unico aggiornato dagli Ordini provinciali e pubblicato sul portale Fnovi
<http://www.fnovi.it/iscritti-ordine>



Cos'è il Profilo professionale?

È una piattaforma dove gli Iscritti all'Albo possono far conoscere le loro specifiche competenze - condividendo i tratti essenziali dei loro CV - nonché il campo d'azione della propria attività: uno strumento con il quale i professionisti avranno la possibilità di dire al mondo chi sono, cosa fanno e dove lo fanno. I medici veterinari potranno dettagliare il proprio "profilo professionale" in un sistema integrato che renderà conoscibili anche le caratteristiche delle strutture veterinarie dove operano.



<http://www.struttureveterinarie.it/>

anagrafe delle strutture veterinarie autorizzate d'Italia.
un servizio gratuito di pubblica utilità.

La ricerca consente di geo-localizzare: studi, cliniche, ambulatori, ospedali e laboratori di analisi, autorizzati ai sensi di legge all'erogazione di prestazioni medico veterinarie. Il data base fornisce recapiti, contatti e servizi offerti dalle strutture veterinarie, pubbliche e private, che si sono registrate.

GUIDA ALLA PROFESSIONE MEDICO VETERINARIA



Art. 19 Rapporti con il Consiglio dell'Ordine

Il Medico Veterinario è tenuto a collaborare attivamente con il Consiglio dell'Ordine di appartenenza per l'attuazione delle finalità deontologiche e istituzionali.

Il Medico Veterinario deve dare tempestiva comunicazione all'Ordine di appartenenza di tutti gli elementi costitutivi della propria anagrafica, delle specializzazioni e degli altri titoli conseguiti e delle eventuali variazioni.

Il Medico Veterinario provvede a mantenere attiva la propria casella di Posta Elettronica Certificata.

INI-PEC è l'Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico.

<https://www.inipec.gov.it/come-funziona-ini-pec>

Come funziona la PEC

<https://www.youtube.com/watch?v=Y5BIFrdepYk>

Al momento dell'iscrizione sarà la segreteria dell'Ordine a fornire tutte le informazioni per attivare la casella PEC personale come richiesto a tutti i professionisti

La PEC è necessaria anche per la Registrazione / Accreditemento al Sistema TS http://sistemats1.sanita.finanze.it/wps/content/Portale_Tesera_Sanitaria/STS_Sanita/Home/Sistema+TS+informa/730++Spese+Sanitarie/Registrazione+Accreditamento+al+Sistema+TS/ per l'invio dei dati delle prestazioni erogate dai medici veterinari a far data dal 1° gennaio 2016 per animali detenuti per compagnia o per la pratica sportiva.

L'Ordine, nell'ambito dei suoi compiti e poteri di vigilanza deontologica, può convocare i Collegi esercenti la professione nella provincia di propria pertinenza, sia in ambito pubblico che privato, anche se iscritti ad un altro Ordine, informando l'Ordine di appartenenza per le eventuali conseguenti valutazioni.

Art. 22 Natura del rapporto

L'attività professionale esercitata dal Medico Veterinario è di natura intellettuale. Pertanto tale attività è una prestazione di mezzi e non di risultati. Il Medico Veterinario deve esercitare la professione attenendosi a criteri di qualità e secondo le buone pratiche veterinarie.

Art. 24 Rapporto di fiducia

Il rapporto con il cliente è fondato sulla fiducia e sull'assunzione della responsabilità professionale. Il Medico Veterinario è tenuto a informarsi sull'identità del cliente. Il Medico Veterinario, qualora la legge preveda l'identificazione obbligatoria dell'animale, è tenuto a verificarla e ad informare il proprietario relativamente ai doveri di legge.



Il Medico Veterinario, in armonia con le previsioni normative, provvede a idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi connessa alla propria attività professionale.

GUIDA ALLA PROFESSIONE MEDICO VETERINARIA

La Fnovi ha contratto anche quest'anno una polizza di Responsabilità Civile Professionale in favore dei Medici Veterinari iscritti per la prima volta agli Ordini Provinciali nel corso dell'intera annualità 2017 ed avente una copertura differenziata a seconda del momento della loro iscrizione: tutte le informazioni alla pagina

<http://www.fnovi.it/rc-professionale-fnovi-per-i-neo-iscritti>



Art. 25 Autonomia del rapporto

Il Medico Veterinario ha l'obbligo di salvaguardare i diritti della clientela nel miglior modo possibile nell'osservanza della legge, dei principi deontologici e del consenso informato nella pratica veterinaria. Il Medico Veterinario non deve consapevolmente consigliare interventi inutilmente gravosi, né suggerire comportamenti, atti o negozi illeciti, fraudolenti o affetti da nullità. Il Medico Veterinario deve rifiutare di prestare la propria attività quando dagli elementi conosciuti possa fondatamente desumere che essa sia finalizzata alla realizzazione di un'operazione illecita.

Art. 26 Conflitto di interessi

Il Medico Veterinario ha l'obbligo di astenersi dal prestare attività professionale quando questa possa concretizzarsi in un conflitto d'interessi, anche potenziale. (vedi Approfondimento n. 2 - Art. 26 - Conflitto di interessi).

Art. 27 Comparaggio

Ogni forma di comparaggio è vietata.

Art. 28 Inadempienza professionale

Nel caso di assunzione di responsabilità contrattuale la mancata, ritardata o negligente assistenza professionale costituisce violazione dei doveri professionali, qualora non giustificabile o qualora causi rilevante trascuratezza del dovere di tutela della salute e del benessere degli animali.



Art. 29 Obbligo di informazione e consenso informato nella pratica veterinaria

È obbligo del Medico Veterinario comunicare al cliente la necessità del compimento di determinati atti al fine di evitare sofferenze, dolore o prolungati stati di malessere dell'animale paziente. Il Medico Veterinario è tenuto ad informare il cliente sui prevedibili stati di sofferenza e di dolore dell'animale paziente e la durata presumibile dell'intervento professionale. L'acquisizione del consenso o del dissenso è un atto di specifica ed esclusiva competenza del Medico Veterinario e come tale non delegabile.

Il Medico Veterinario, all'atto dell'assunzione di responsabilità contrattuale, è tenuto ad informare chiaramente il cliente della situazione clinica e delle soluzioni terapeutiche esistenti, al fine di coinvolgerlo nel processo decisionale. Deve precisare i rischi prevedibili, i costi presunti ed i benefici dei differenti ed alternativi percorsi diagnostici e terapeutici, nonché le ipotizzabili conseguenze delle scelte possibili.

Il Medico Veterinario nell'informare il cliente dovrà tenere conto delle sue capacità di comprensione, al fine di promuoverne la massima adesione alle proposte diagnostico-terapeutiche.

Il Medico Veterinario non intraprende né prosegue in procedure diagnostiche e/o interventi terapeutici senza la preliminare acquisi-

GUIDA ALLA PROFESSIONE MEDICO VETERINARIA



zione del consenso informato o in presenza di dissenso informato, fatte salve le procedure di primo soccorso e manovre salva-vita non procrastinabili. Il Medico Veterinario acquisisce, in forma scritta e sottoscritta o con altre modalità di pari efficacia documentale, il consenso o il dissenso del proprietario/detentore dell'animale nei casi prevedibilmente gravati da rischio elevato.

Il Medico Veterinario è altresì tenuto all'obbligo di consenso informato ogni qualvolta ritenga di dover ricorrere, nell'interesse della salute e del benessere animale, all'impiego di farmaci non registrati per l'uso, oppure di protocolli diagnostici e/o terapeutici sperimentali o presidi non specificatamente dedicati all'uso veterinario.

Il consenso prestato in forma scritta ha valore documentale.

Il Medico Veterinario verifica che il consenso informato sia prestato dal proprietario dell'animale o da un detentore che dichiari di averne titolo.

Ogni ulteriore richiesta di informazione da parte del cliente deve, per quanto possibile, essere soddisfatta. Il consenso informato non comporta esonero da responsabilità professionale.

Art. 30 Eutanasia

L'eutanasia di un animale è atto esclusivamente medico veterinario, è un atto guidato dall'etica professionale del Medico Veterinario e può essere effettuata al fine di evitare all'animale paziente sofferenza psico-fisica e/o dolore inaccettabili oppure nei casi consentiti dalla legge. E' responsabilità professionale del Medico Veterinario garantire, quando si deve interrompere la vita di un animale, che ciò sia fatto con il maggior grado di rispetto e con l'impegno a indurre la morte nella massima assenza di dolore e stress possibile, tenendo conto del progresso scientifico.

Art. 31 Medicine non convenzionali

La pratica delle Medicine non convenzionali in ambito veterinario è di esclusiva competenza del Medico Veterinario.

Questa deve essere svolta nel rispetto dei doveri e della dignità professionali e nell'esclusivo ambito della diretta e non delegabile responsabilità professionale, a tutela della salute e del benessere degli animali.

Art. 32 Consegna di documenti

Il Medico Veterinario deve rilasciare i documenti diagnostici, le prescrizioni e restituire ogni documentazione eventualmente ricevuta dal cliente. Il Medico Veterinario rilascia la relazione clinica qualora ne venga fatta formale richiesta da parte del cliente. (vedi Approfondimento n. 3 - Art. 32 - Consegna di documenti).

Art. 33 Richiesta di pagamento e azioni

Il Medico Veterinario può richiedere al cliente l'anticipazione delle spese e il versamento di adeguati acconti sull'onorario nel corso del rapporto e ottenere l'equo compenso al termine dell'incarico.

È consentito al Medico Veterinario concordare onorari, anche forfetari, in caso di prestazioni continuative di consulenza ed assistenza.

Il Medico Veterinario può agire nei confronti del cliente moroso per il pagamento delle proprie prestazioni professionali.

GUIDA ALLA PROFESSIONE MEDICO VETERINARIA

Art. 34 Rinuncia all'assistenza

Il Medico Veterinario ha diritto di rinunciare al contratto professionale instauratosi con il cliente, a condizione che dia un preavviso adeguato alle circostanze e che provveda ad informarlo di quanto è necessario fare per non pregiudicare la salute e il benessere dell'animale paziente.

Il Medico Veterinario, fatta eccezione per i casi di estrema urgenza, può rifiutarsi di eseguire le prestazioni professionali richieste da clienti che lo abbiano offeso o che siano in condizioni di morosità.



RAPPORTI CON PRIVATI ED ENTI PUBBLICI

Art. 35 Rapporti con la stampa, mezzi di divulgazione e informazione sanitaria

Nei rapporti con la stampa e con gli altri mezzi di informazione il Medico Veterinario deve ispirarsi a criteri di equilibrio e misura nel rilasciare dichiarazioni e interviste, aggiornandosi in merito all'argomento, e assumendosi la responsabilità di quanto esposto.

Il Medico Veterinario promuove e attua un'informazione sanitaria accessibile, trasparente, rigorosa e prudente, fondata sulle conoscenze scientifiche acquisite e non divulga notizie che alimentino aspettative o timori infondati o, in ogni caso, idonee a determinare un pregiudizio dell'interesse generale.

Uguali principi di correttezza e attenzione devono ispirare gli interventi di natura professionale sui canali web, sulle liste di discussione web e sui social network.

Il Medico Veterinario, nel collaborare con le istituzioni pubbliche o con i soggetti privati nell'attività di informazione sanitaria e di educazione alla salute, evita la pubblicità diretta o indiretta della propria attività professionale o la promozione delle proprie prestazioni.

Il Medico Veterinario deve dare comunicazione all'Ordine di appartenenza di eventuali pubblicazioni a suo nome non rispondenti a quanto da lui dichiarato o scritto, per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Art. 36 Divieto di utilizzo di titoli professionali non posseduti o di titoli inesistenti

L'iscrizione all'Albo è requisito necessario ed essenziale per l'esercizio dell'attività professionale di Medico Veterinario.

Sono sanzionabili, anche disciplinarmente l'uso di un titolo professionale non posseduto o l'utilizzo di titoli professionali inesistenti o non riconosciuti.

Lo svolgimento di attività professionale in carenza dei titoli necessari, o in periodo di sospensione, costituisce anche violazione del presente Codice e come tale è sanzionabile.

Risponde dell'infrazione anche il Medico Veterinario che abbia consapevolmente reso possibile un'attività irregolare.

Art. 37 Abuso di professione

Ferme restando le disposizioni civili e penali in materia, al Medico Veterinario è vietato collaborare a qualsiasi titolo e favorire, fungendo da prestanome, omettendo la dovuta vigilanza o in qualsiasi altra comprovata maniera, con chi eserciti abusivamente la professione.

Il Medico Veterinario che venga a conoscenza di situazioni di abuso di professione è tenuto a darne immediata comunicazione all'Ordine competente per territorio, documentandone le circostanze, e anche all'Autorità Giudiziaria, fornendone evidenza.

Il Medico Veterinario al quale sia stata irrogata la sanzione



CUIDA ALLA PROFESSIONE MEDICO VETERINARIA

disciplinare della sospensione non potrà svolgere alcuna attività professionale nel periodo di sospensione. Qualora il Medico Veterinario, sospeso o radiato, continui a svolgere l'attività professionale, incorre nel reato di esercizio abusivo della professione, oltre ad un ulteriore ed autonomo procedimento disciplinare (vedi Approfondimento n. 4 - Art. 37 - Abuso di professione).

Art. 38 Attività medico-legale

L'esercizio dell'attività medico-legale è esplicita ogni qual volta si ricorra alle conoscenze scientifiche del Medico Veterinario non con finalità diagnostiche-terapeutiche, ma per contribuire alla corretta applicazione delle norme giuridiche che regolano il rapporto con gli animali.

Il parere richiesto, scritto o verbale, dovrà essere fondato sulla piena consapevolezza delle responsabilità etico - giuridiche e deontologiche che ne derivano.

Il Medico Veterinario, nell'espletamento di tali attività, deve evitare ogni sorta di influenza, interferenza e condizionamento che possa determinare una violazione del primo comma del presente articolo.

Il Medico Veterinario incaricato di attività medico-legali deve



adoperarsi per il raggiungimento degli scopi di cui al primo comma del presente articolo mediante l'analisi oggettiva dei fatti nell'osservanza dei criteri di fondatezza scientifica.

La consulenza di parte deve tendere, ancorché effettuata nell'interesse dei patrocinati, alla interpretazione dei fatti alla luce delle evidenze scientifiche disponibili e in coerenza con le relative norme giuridiche.

Art. 39 Sperimentazione scientifica

Il Medico Veterinario nell'attività di sperimentazione persegue il progresso della medicina fondandolo sulla ricerca scientifica, il cui obiettivo primario è quello di migliorare le conoscenze e gli interventi preventivi, diagnostici e terapeutici al fine di tutelare la salute e il benessere degli animali e degli uomini.

La ricerca scientifica si avvale anche della sperimentazione animale, programmata e attuata nel quadro dell'ordinamento vigente.

Il Medico Veterinario persegue il principio delle 3 R (Refinement, Reduction, Replacement), lo sviluppo di metodi alternativi senza l'utilizzo di animale e di mezzi idonei a evitare inutili sofferenze. Sono fatte salve le norme in materia di obiezione di coscienza.

Art. 40 Tecnologie informatiche

Il consulto e le consulenze mediante le tecnologie informatiche della comunicazione "a distanza" devono rispettare tutte le norme deontologiche.

Il Medico Veterinario, facendo uso dei sistemi telematici, non può sostituire la visita medica che si sostanzia nella relazione diretta con il paziente, con una relazione esclusivamente virtuale; può invece utilizzare gli strumenti di telemedicina per le attività di rilevazione o monitoraggio a distanza dei parametri biologici e di sorveglianza clinica di soggetti già in cura.

Art. 43 Tutela della professione

Il rispetto degli obblighi deontologici e la tutela dell'autonomia, della libertà, della dignità e del decoro professionale sono garantiti anche nelle convenzioni che disciplinano i rapporti tra i Medici Veterinari liberi professionisti e i soggetti pubblici e privati.

GUIDA ALLA PROFESSIONE MEDICO VETERINARIA

Tutti i Medici Veterinari hanno obbligo di informare l'Ordine di appartenenza di compiti e adempimenti richiesti anche dal S.S.N. che ritengono non essere conformi al Codice Deontologico.

A tutela della professione i Medici Veterinari sono tenuti a comunicare all'Ordine di appartenenza i termini delle convenzioni da loro sottoscritte con soggetti pubblici e privati.

Art. 44 Il Medico Veterinario dipendente o convenzionato

il Medico veterinario dipendente o convenzionato deve assicurare preventivamente l'assenza di possibili conflitti d'interesse e non deve adottare comportamenti che possano favorire la propria attività libero-professionale ove prevista.

Art. 45 Cointeressenza

Qualunque forma di cointeressenza, che condizioni la libertà intellettuale e professionale del Medico Veterinario, costituisce violazione del presente Codice Deontologico.



CERTIFICAZIONI

Art. 47 Certificazioni

Il Medico Veterinario, che rilascia un certificato, deve attestare con precisione e accuratezza ciò che ha direttamente e personalmente riscontrato o può essere oggettivamente, scientificamente e/o legalmente documentato. Il Medico Veterinario nell'adempiere alle richieste è tenuto alla massima diligenza, alla formulazione di giudizi obiettivi e scientificamente corretti, assumendosene la responsabilità.

Art. 48 Prescrizioni

La prescrizione a fini di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione è una diretta, specifica, esclusiva e non delegabile competenza del Medico Veterinario, impegna la sua autonomia e responsabilità professionale e deve far seguito a una diagnosi circostanziata o a un fondato sospetto diagnostico.



La prescrizione deve fondarsi sulle evidenze scientifiche disponibili, sull'uso ottimale delle risorse e sul rispetto dei principi di efficacia clinica, di sicurezza e di appropriatezza. Il Medico Veterinario tiene conto delle linee guida diagnostico-terapeutiche accreditate da fonti autorevoli e indipendenti quali raccomandazioni e ne valuta l'applicabilità al caso specifico.

L'adozione di protocolli diagnostico-terapeutici impegna la diretta responsabilità del Medico Veterinario nella verifica della tollerabilità e dell'efficacia sui soggetti coinvolti. Il Medico Veterinario è tenuto a un'adeguata conoscenza della natura e degli effetti dei farmaci prescritti, delle loro indicazioni, controindicazioni, interazioni e reazioni individuali prevedibili e delle modalità di impiego appropriato, efficace e sicuro dei mezzi diagnostico-terapeutici.

Il Medico Veterinario ha l'obbligo di ottemperare ai doveri di informazione previsti dal sistema di farmacovigilanza.

Qui info e modello per segnalazione sospetta reazione avversa

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_5.jsp?lingua=italiano&area=veterinari&menu=vigilanza

Il Medico Veterinario non acconsente alla richiesta di una prescrizione da parte del cliente al solo scopo di compiacerlo.

Il Medico Veterinario non adotta né diffonde pratiche diagnostiche o terapeutiche delle quali non è resa disponibile idonea

GUIDA ALLA PROFESSIONE MEDICO VETERINARIA

documentazione scientifica e clinica valutabile dalla comunità professionale e dall'Autorità competente.

Il Medico Veterinario non deve adottare né diffondere terapie segrete. Al Medico Veterinario è vietata ogni forma di prescrizione concordata che possa procurare o procuri a sé stesso o a terzi un illecito vantaggio economico o altre utilità.



ASSOCIAZIONE E SOCIETÀ

Art. 49 Associazioni e Società

Il Medico Veterinario comunica tempestivamente all'Ordine di appartenenza ogni accordo, contratto o convenzione privata per lo svolgimento dell'attività professionale, per tutelarne i profili di autonomia e indipendenza.



PUBBLICITA'

Art. 51 Pubblicità informativa sanitaria

Al Medico Veterinario e alle strutture medico veterinarie è consentita la pubblicità informativa circa l'attività professionale, possono essere indicati i titoli e le specializzazioni professionali, le caratteristiche del servizio offerto nonché l'onorario relativo alle prestazioni.

Le informazioni non devono essere equivocate, ingannevoli, comparative e suggestive.

La pubblicità deve essere resa secondo correttezza, trasparenza e verità, il cui rispetto è verificato dall'Ordine di appartenenza e/o dall'Ordine competente per territorio.

Il Medico Veterinario che partecipa, collabora od offre testimonianza all'informazione sanitaria deve osservare i principi di rigore scientifico, di onestà intellettuale e di prudenza evitando qualsiasi forma diretta o indiretta di pubblicità commerciale personale o a favore di altri. E' vietata ogni forma di pubblicità occulta o non palese.



ONORARI

Art. 52 Onorari professionali

Il Medico Veterinario determina con il cliente gli onorari professionali ai sensi dell'art. 2233 del Codice Civile. Fermo restando le previsioni di legge, l'onorario deve essere commisurato alla difficoltà, alla complessità, alla qualità delle prestazioni, alle competenze e all'impegno richiesti e ai mezzi impiegati, garantendo la qualità e la sicurezza della prestazione. L'onorario deve essere conforme al decoro della professione e non deve essere subordinato ai risultati delle prestazioni stesse. (..)Il Medico Veterinario, in particolari situazioni, e solo in forma sporadica ed occasionale, può prestare la sua opera gratuitamente purché questo non costituisca concorrenza sleale o sia finalizzato a indebito accaparramento di clientela.

Art. 53 Giuramento professionale

I Medici Veterinari nuovi iscritti devono prestare il "Giuramento professionale". L'inosservanza degli obblighi del presente articolo costituisce violazione del Codice Deontologico.

GIURAMENTO PROFESSIONALE

<http://www.fnovi.it/fnovi/giuramento-professionale>

Entrando a far parte della Professione e consapevole dell'importanza dell'atto che compio prometto solennemente di dedicare le mie competenze e le mie capacità alla protezione della salute dell'uomo, alla cura e al benessere degli animali, favorendone il rispetto in quanto esseri senzienti; di promuovere la salute pubblica e la tutela dell'ambiente; di impegnarmi nel mio continuo miglioramento, aggiornando le mie conoscenze all'evolvere della scienza; di svolgere la mia attività in piena libertà e indipendenza di giudizio, secondo scienza e coscienza, con dignità e decoro, conformemente ai principi etici e deontologici propri della Medicina Veterinaria.

Prospettive mondo lavoro



Il medico veterinario può trovare lavoro sia come dipendente che come libero professionista, le aree di interesse sono principalmente le seguenti:

- aree funzionali veterinarie: sanità animale, alimenti, ambiente e benessere animale a livello Ministeriale, nelle Aziende Sanitarie Locali e negli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.
- industria dei mangimi e degli integratori alimentari
- selezione e miglioramento genetico degli animali in produzione
- gestione e igiene degli allevamenti
- controllo di qualità delle produzioni
- consulenza e supporto tecnico in ambito farmaceutico
- ricerca e sviluppo in ambito farmaceutico
- controllo di igiene della produzione
- tecnologie della trasformazione e gestione della filiera degli alimenti di origine animale
- attività clinico-ambulatoriali e di campo, chirurgiche e ostetrico-ginecologiche negli animali da reddito e d'affezione
- Animali non convenzionali
- interventi assistiti con animali e scienze comportamentali
- organismi internazionali (WHO, Comunità Europea, Cooperazione allo sviluppo, etc)
- ricerca universitaria
- ruoli speciali delle forze armate
- riserve naturali

Riflessioni sul contesto europeo e mondiale della professione

di Rafael Laguens
PRESIDENTE FVE

L'ultima indagine FVE sulla professione medico veterinaria in Europa mostra che un 8% dei veterinari hanno studiato all'estero, un 6% hanno lavorato in un paese straniero e un 29% (33% in Italia) hanno preso seriamente in considerazione l'idea di lavorare fuori dai confini del loro paese. Questi dati danno l'idea dell'inclinazione europeista della nostra professione.

Fin dai suoi inizi, l'Unione Europea ha adottato misure in ambito veterinario per proteggere la salute pubblica, la sanità e il benessere animale. La libera circolazione di merci e servizi rende indispensabile il ruolo del medico veterinario per mantenere le garanzie necessarie in materia di movimentazioni e sanità animale, così come in materia di sicurezza alimentare.

Dall'altro lato, il lavoro congiunto della EAEVE e della FVE nella valutazione delle facoltà ha contribuito ad armonizzare ed elevare il livello dell'insegnamento veterinario nel nostro continente. E indubbiamente, il programma Erasmus ha inoltre contribuito a rinforzare la dimensione europea della nostra professione.

In questo mondo globalizzato, un orizzonte esclusivamente europeo appare chiaramente insufficiente. Nonostante questo, molti professionisti tendono a permanere nelle loro aree di attività, non riuscendo a vedere oltre il mondo dei patogeni e degli ospiti, applicando le soluzioni tecniche più prevedibili.

L'approccio "un mondo, una salute" (one health) pone gli esseri umani e gli animali all'interno del suo contesto, per analizzare in maniera migliore i complessi problemi che si pongono e andare alle radici degli stessi. Le crisi strutturali, la mancanza di sostenibilità e gli squilibri, tanto del sistema globale naturale quanto del sistema globale sociale, generano inoltre le condizioni che permettono

GUIDA ALLA PROFESSIONE MEDICO VETERINARIA

l'insorgere delle malattie.

Ai giorni nostri, alcune persone difendono, come soluzione per alcuni dei problemi della società, la costruzione di barriere che dividano le genti. Le posizioni contro l'estero sembrano avere sempre più sostenitori, ma per migliorare la salute e il benessere degli animali, la salute pubblica e la protezione dell'ambiente, questo approccio risulta pericoloso ed inutile. La scienza e la professione medico veterinaria condividono valori universali che sono totalmente incompatibili con la retorica "anti-estero".

Come medici veterinari possiamo e dobbiamo contribuire, con il nostro lavoro quotidiano, a far sparire gli ostacoli che si interpongono alla mutua intesa, alla scienza e allo sviluppo professionale.

Scuole di specializzazione



Le Scuole di specializzazione hanno l'obiettivo di fornire conoscenze e abilità per lo svolgimento di funzioni altamente qualificate, richieste nell'esercizio di particolari attività professionali (D.M. 270/2004).

Appartengono agli studi universitari di 3° ciclo e ad esse si accede con il titolo di Laurea Magistrale ed in taluni casi è necessaria anche l'abilitazione professionale. Possono essere istituite esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea. Alle Scuole si accede per concorso a numero programmato.

Per l'elenco completo delle Scuole di specializzazione attive in Italia si rimanda alla consultazione dei siti delle diverse Università

Fnovi young e le altre iniziative per i giovani medici veterinari

FNOVI Young



FNOVI Young nasce come gruppo di lavoro della Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani (FNOVI).

Si propone all'attenzione della comunità medico veterinaria Italiana prefiggendosi di portare a sintesi le istanze dei Giovani Medici Veterinari Italiani con il fine di dare un contributo qualificante alla formazione dei professionisti, considerando profili etici e sociali implicati, la crescita intellettuale, professionale e deontologica della nuova classe medica; il tutto promuovendo relazioni operose tanto tra colleghi Italiani e di ogni nazionalità, quanto fra i medici veterinari e la società civile.

Si intende affermare un modello di medico veterinario che abbia padronanza della propria professione in ogni condizione, oltre i confini geografici e culturali, aprendosi al confronto con le realtà assistenziali internazionali senza trascurare di contribuire al miglioramento del complicato contesto nel quale opera.

FNOVI Young si impegna attraverso un'opera di costante coordinamento nazionale affinché non vengano disperse le motivazioni iniziali che hanno indotto i giovani ad intraprendere il lungo percorso formativo della medicina veterinaria, e dunque, in tale ottica, con il supporto della Federazione, FNOVI Young offrirà servizi, in termini di formazione, occasioni di lavoro e perfezionamento in Italia ed all'Estero, di accesso alla ricerca scientifica, senza mancare di curare una corretta informazione e formazione sugli aspetti tecnico legislativi e di intervenire attivamente e criticamente sulle politiche sanitarie, professionali e previdenziali.

Con il supporto della Federazione, FNOVI Young vuole creare i presupposti per favorire il dialogo tra medicina veterinaria universitaria e territoriale, prefiggendosi di fare da interfaccia tra formazione universitaria e vita professionale del giovane Medico Veterinario.

Yven



Il Progetto YVEN - Young Vet Network - ha come obiettivo primario quello di creare un network di Medici Veterinari

Under 35 tra le federazioni afferenti alla FVE, finalizzato all'interscambio lavorativo, alla parità di diritti e trattamenti e all'attrazione di fondi da destinare a progetti comuni.

Il Progetto, che si svilupperà nel triennio 2017 - 2018, è già stato approvato ufficialmente alla Federazione dei Veterinari Europei (FVE) e nasce dall'esigenza di offrire maggiori servizi e opportunità ai circa 100.000 Medici Veterinari U35 d'Europa.

Verranno coinvolte tutte le federazioni appartenenti alla FVE, la Federazione dei Veterinari Europei, allo scopo di definire linee guida comuni che tengano conto delle diverse realtà europee e che permettano di standardizzare gli obiettivi e renderli raggiungibili da tutti i partner del progetto.

Il gruppo di lavoro Fnovi Young sarà il promotore/pilota del progetto. Si intende nello specifico:

- Intensificare la cooperazione tra giovani medici veterinari dell'Unione Europea
- Migliorare le condizioni di inserimento lavorativo
- Migliorare la qualità media dei servizi veterinari europei
- Presentare progetti condivisi
- Creare opportunità di tirocini post laurea internazionali
- Creare borse di lavoro internazionali
- Creare possibilità di interscambio lavorativo
- Proporre regolamenti riconosciuti in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea finalizzati alla salvaguardia della categoria





scarica la guida
sul tuo cellulare



www.fnoviyoung.it
www.fnovi.it